

il sostegno a iniziative solidali e di autofinanziamento promosse dal Consiglio di Amministrazione.

**ASSOCIAZIONE
"Vescovo Roberto Amadei"**
Via F. M. Colleoni, 1
24020 Scanzorosciate (BG)
Tel. 035 661497

direzione@associazionevescovorobertoamadei.it



**Scuola dell'Infanzia
"MONS. G. ROSSI"**
Via L. Lotto, 1
24020 Scanzorosciate (BG)
Tel. 035 661220

rosciate@associazionevescovorobertoamadei.it

12. PIANO DI MIGLIORAMENTO 2025-28

Il piano di miglioramento per il triennio si concentra su un unico percorso dal titolo OTTO CHIAVI PER UN PERCORSO EDUCATIVO INTEGRATO... accompagnare e sostenere lo sviluppo delle competenze chiavi europee nel bambino e nella bambina di 3-4-5 anni

Priorità e traguardi collegati al percorso

PRIORITA': promuovere tutte le competenze chiave europee, trasversali ai campi di esperienza

TRAGUARDI: la scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva in sezione. Più della metà dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

Obiettivi di processo del percorso:

1. Curricolo, progettazione e valutazione: elaborare il curriculum della scuola che tenga conto delle competenze chiave europee
2. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane: realizzare un percorso formativo per tutte le docenti sul tema delle nuove Indicazioni Nazionali 2025

Attività previste:

1. Elaborare entro giugno 2028 il curriculum della scuola che tenga conto delle Indicazioni Nazionali 2025 e le competenze chiave europee, valorizzando la dimensione ludica e pratica. Responsabile: il coordinatore pedagogico. Soggetti coinvolti: l'intero team docenti, la consulente pedagogica di Adasm/FISM. Va individuato un monte ore aggiuntivo di 10 ore per ogni operatore scolastico coinvolto.
2. Realizzare entro giugno 2027 un percorso formativo per tutte le docenti sul tema delle nuove Indicazioni Nazionali per un totale di 10 ore.

PIANO TRIENNALE DELL' OFFERTA FORMATIVA

2025/2028



**Aggiornamento deliberato dal Collegio Docenti
in data 22 settembre 2025
Aggiornato a seguito del RAV e del Piano di Miglioramento
in data 14 gennaio 2026**

INDICE

1. Premessa.....	pag.03
2. Chi Siamo.....	pag.03
3. Principi ispiratori.....	pag.04
4. Le Risorse umane.....	pag.06
5. Aspetti metodologici nel sistema formativa.....	pag.08
6. Il Contratto Formativo.....	pag.10
7. Le Finalità Educative.....	pag.11
8. Organizzazione degli spazi e dei tempi.....	pag.13
9. Progetti.....	pag.14
10. La Consulenza psicologica.....	pag.17
11. Alleanza scuola-famiglia.....	pag.18
12. Piano di Miglioramento 2025-28.....	pag.20

e una condizione indispensabile per il successo del percorso educativo.

L'alleanza educativa si costruisce attraverso la **partecipazione, la comunicazione e la condivisione**. Solo attraverso il dialogo costante e la fiducia reciproca è possibile accompagnare insieme i bambini nel loro cammino di scoperta e crescita.

Strumenti di collaborazione:

-  **Colloqui individuali** con le insegnanti, per il confronto su crescita, difficoltà e potenzialità dei bambini.
-  **Assemblee di sezione e riunioni plenarie**, per la presentazione del progetto educativo e l'organizzazione delle attività scolastiche.
-  **Eventi e feste condivise** (Natale, fine anno, giornate aperte), che favoriscono l'incontro e la socialità tra famiglie.
-  **Comunicazioni digitali e bacheca scolastica**, per aggiornare le famiglie su iniziative, avvisi e progetti.
-  **Questionari di soddisfazione** e momenti di confronto, per migliorare costantemente la qualità del servizio educativo.

Partecipazione attiva dei genitori:

I genitori sono invitati a vivere la scuola come **una comunità educante**, partecipando non solo come utenti, ma come parte viva del progetto educativo.

La collaborazione può concretizzarsi anche attraverso:

-  la presenza in laboratori o attività particolari;
-  la condivisione di esperienze, competenze o materiali;

Finalità del servizio:

- 📌 Promuovere il benessere dei bambini all'interno della scuola.
- 📌 Sostenere le insegnanti nella lettura e nella gestione dei bisogni emotivi, relazionali e comportamentali.
- 📌 Offrire ascolto e orientamento ai genitori in momenti di difficoltà educativa o di cambiamento.
- 📌 Favorire il dialogo tra scuola, famiglia e servizi territoriali.

Attività previste:

- 📌 **Osservazioni in sezione** (su richiesta delle insegnanti, previo consenso delle famiglie).
- 📌 **Sportello di ascolto** per genitori e insegnanti, finalizzato al confronto su problematiche educative o relazionali.
- 📌 **Incontri di formazione** rivolti al personale docente e ai genitori su temi legati all'infanzia, alle emozioni e alla genitorialità.
- 📌 **Progetti di prevenzione e promozione del benessere**, come percorsi sulle emozioni, sull'autostima e sulla gestione dei conflitti.

Il servizio è svolto nel **rispetto della privacy** e della libertà di scelta delle famiglie, e rappresenta una risorsa preziosa per mantenere un ambiente educativo sereno, attento e accogliente.

11. L'ALLEANZA SCUOLA-FAMIGLIA

Un patto educativo di fiducia reciproca

La scuola dell'infanzia riconosce nella **famiglia** il primo e più importante ambiente di crescita del bambino. Per questo, considera la **collaborazione scuola-famiglia** un valore fondante

1.PREMESSA

Il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.)** è il documento fondamentale della nostra scuola, che ne definisce l'identità culturale, pedagogica e organizzativa. Esso descrive le scelte educative, didattiche e progettuali adottate per garantire un percorso formativo di qualità ai bambini e per instaurare un rapporto trasparente e partecipato con le famiglie e con il territorio.

Il P.T.O.F. si fonda sulla normativa vigente, in particolare sul **D.P.R. 275/1999** ("Regolamento sull'autonomia scolastica"), sulla **Legge 62/2000** sulle scuole paritarie e sulla **Legge 107/2015** ("La Buona Scuola"), che ne ha introdotto la periodicità triennale. Il documento è il risultato di un'attenta analisi dei bisogni educativi e organizzativi della comunità scolastica, rilevati attraverso colloqui individuali, questionari, incontri collettivi e momenti di confronto con le famiglie.

Il P.T.O.F. è uno strumento dinamico e condiviso, costantemente aggiornato in base alle esigenze dei bambini e alle evoluzioni del contesto educativo.

È consultabile in qualsiasi momento e sempre disponibile per le famiglie nella **bacheca della scuola** o tramite richiesta presso la segreteria.

2. CHI SIAMO

La **Scuola dell'Infanzia Parrocchiale "Mons. G. Rossi" di Rosciate** nasce nel **1967** grazie all'iniziativa di **Don Antonio Galizzi**, con il sostegno dei parrocchiani, per offrire alle famiglie

del territorio un luogo dedicato all'educazione, alla crescita e alla cura dei bambini in età prescolare.

Nel corso degli anni, la scuola ha saputo mantenere viva la propria identità educativa, coniugando la tradizione cristiana con una costante attenzione ai bisogni e ai linguaggi dell'infanzia contemporanea.

La scuola è **riconosciuta paritaria** ai sensi della **Legge 62/2000**, e quindi parte integrante del sistema nazionale di istruzione, con pari dignità rispetto alle scuole statali.

Dal **settembre 2013**, la scuola dell'infanzia "Mons. G. Rossi" fa parte dell'**Associazione "Vescovo Roberto Amadei"**, che riunisce tutte le scuole parrocchiali dell'infanzia di **Scanzorosciate**.

L'Associazione nasce da un percorso di collaborazione tra i collegi docenti, i gestori parrocchiali e l'amministrazione comunale, con l'obiettivo di promuovere una rete educativa solida e condivisa a servizio delle famiglie e dei bambini.

3. PRINCIPI ISPIRATORI

La nostra scuola, pur inserita nella rete dell'Associazione "Vescovo Roberto Amadei", mantiene la propria identità di **scuola parrocchiale senza fini di lucro**. Essa è espressione della **missione educativa della Chiesa cattolica**, attenta ai bisogni delle famiglie e delle giovani generazioni, e si pone come luogo di crescita, relazione e formazione umana e spirituale.

I **principi ispiratori** che guidano la nostra azione educativa sono:

favoriscono la **continuità educativa** e la costruzione di un percorso unitario per le famiglie del territorio.

h) Uscite didattiche e territorio:

Durante l'anno sono previste **uscite sul territorio** e visite didattiche per esplorare la natura, conoscere le tradizioni locali e scoprire il valore della comunità. Le mete possono includere:

- passeggiate sulle colline di Rosciate;
- visite alle aziende agricole e ai parchi;
- esperienze teatrali, culturali e musicali in collaborazione con il Comune e le associazioni locali.

i) Progetto Continuità:

Per favorire un passaggio sereno tra i diversi ordini di scuola, vengono organizzati momenti di incontro con le **educatrici del Nido**, le **insegnanti della Scuola Primaria** e le **Sezioni Primavera** del territorio.

I bambini partecipano a **laboratori condivisi** e momenti di gioco, per vivere il cambiamento come una scoperta positiva.

10. CONSULENZA PSICOLOGICA

La Scuola dell'Infanzia "Mons. G. Rossi" riconosce il valore fondamentale del **benessere emotivo** per la crescita serena dei bambini e per la qualità della relazione educativa. Per questo motivo, si avvale della collaborazione della **Dott.ssa Maria Filomena Pacilli**, psicologa e psicoterapeuta, che offre un servizio di **consulenza psicologica scolastica** a supporto delle famiglie e del personale docente.

c) Progetto di Psicomotricità Educativa:

Condotto dal **Dott. Marco Maffi**, mira a favorire lo sviluppo globale del bambino attraverso il **movimento, il gioco e la relazione**. La psicomotricità aiuta i bambini a riconoscere e regolare le proprie emozioni, a migliorare la coordinazione e a costruire relazioni positive nel gruppo.

d) Laboratorio di Lingua Inglese:

Condotto dall'esperta madrelingua **Lauren Redman**, il laboratorio propone un primo approccio alla lingua inglese in modo **naturale e ludico**, attraverso giochi, canzoni, narrazioni e attività di esplorazione. L'obiettivo è stimolare curiosità e ascolto, favorendo una familiarità spontanea con la lingua.

e) Laboratorio di Educazione Musicale:

Realizzato dal **Maestro Diego Allieri**, il progetto propone attività di ascolto, canto, ritmo e movimento. Attraverso l'uso di strumenti e la scoperta dei suoni, i bambini imparano a esprimersi, ad ascoltare e a collaborare. La musica è intesa come linguaggio universale di espressione e relazione.

f) Progetto Orto Didattico:

L'**Orto della scuola**, realizzato grazie al progetto "Cre-attivi per natura", è uno spazio educativo dove i bambini sperimentano il ciclo della vita, dalla semina alla raccolta. L'attività promuove la **cura, la responsabilità e il rispetto per la natura**, sostenendo un'educazione ecologica e sostenibile.

g) Collaborazione con "Il Giardino delle Fiabe":

Dal 2019 la scuola collabora con il **Polo dell'Infanzia "Il Giardino delle Fiabe"**, ospitato all'interno dello stesso edificio. Il dialogo e le attività condivise tra i servizi educativi 0-6 anni

 **Centralità del bambino:** ogni bambino è unico, portatore di potenzialità, curiosità, emozioni e valori che la scuola si impegna a riconoscere e valorizzare.

 **Collaborazione con la famiglia:** la famiglia è il primo e fondamentale luogo educativo; la scuola ne sostiene e integra il ruolo, promuovendo un'alleanza educativa basata sulla fiducia e sulla corresponsabilità.

 **Accoglienza e inclusione:** la scuola accoglie ogni bambino senza discriminazione, valorizzando le differenze come risorsa per la crescita personale e comunitaria.

 **Valori cristiani:** la proposta educativa si fonda sulla visione cristiana della persona e sul messaggio evangelico di amore, rispetto, solidarietà e cura per gli altri.

 **Autonomia e innovazione:** la scuola esercita la propria autonomia pedagogica e organizzativa, sperimentando percorsi educativi innovativi nel rispetto delle **Indicazioni Nazionali per il Curricolo (2012)** e delle linee guida ministeriali più recenti.

La Scuola dell'Infanzia "Mons. G. Rossi" riconosce nella famiglia, nella comunità parrocchiale e nel territorio le proprie radici e i propri interlocutori privilegiati. Essa promuove la **collaborazione tra scuola, genitori e istituzioni**, per costruire un ambiente educativo sereno, stimolante e aperto al dialogo.

4. LE RISORSE UMANE

a) Gli adulti

La nostra scuola si avvale di una comunità educativa competente, accogliente e motivata, che collabora con spirito di condivisione e corresponsabilità.

Presidente dell'Associazione	Don Severo Fornoni
Coordinatore pedagogico-didattico	Andrea Maffeis
Referente di plesso	Matera Luca Daniele
Insegnanti	Luisella Capelli – sez. Rane Simona Rossi – sez. Tartarughe Isabella Ravasio – trasversale Simona Piantoni - trasversale
Collaboratrice scolastica	Lida Rota
Psicologa	Dott.ssa Maria Filomena Pacilli

Oltre al personale interno, la scuola può avvalersi della collaborazione di **esperti esterni** per la realizzazione di laboratori didattici, attività educative e progetti speciali. Sono inoltre presenti, quando necessario, **assistenti educatori** assegnati dal Servizio di Assistenza Educativa Scolastica del Comune per i bambini con disabilità.

La scuola accoglie anche **volontari e studenti universitari o delle scuole superiori** impegnati in progetti di tirocinio o percorsi di alternanza scuola-lavoro, valorizzando così il dialogo tra formazione e pratica educativa.

dei loro interessi, dalle proposte educative delle insegnanti e dagli stimoli provenienti dal territorio.

Per l'anno scolastico 2025/26, la progettazione annuale ha come titolo: **"Fioriscono idee, nasce la mia scuola"**. Un percorso educativo che accompagna i bambini in un viaggio ricco di emozioni, esperienze e scoperte, intrecciando i temi del ricordo, del sentimento e della natura.

a) Progetto di Insegnamento della Religione Cattolica (IRC):

Il progetto di IRC accompagna i bambini alla scoperta di **Dio Creatore e dell'amore di Gesù**, valorizzando la vita, la famiglia, la natura e la comunità. Le attività sono proposte in forma esperienziale e simbolica, attraverso racconti, gesti, canti e momenti di condivisione.

b) Educazione civica:

In linea con la **Legge n. 92/2019**, la scuola promuove l'educazione civica come insegnamento trasversale, integrato in tutte le attività quotidiane. Attraverso il gioco e la routine, i bambini imparano:

-  il rispetto delle regole e dell'ambiente;
-  la gestione dei conflitti e la collaborazione;
-  la cura dei beni comuni;
-  la consapevolezza del proprio ruolo all'interno della comunità.

L'educazione civica si intreccia con l'educazione ambientale e digitale, sviluppando un primo senso di **cittadinanza attiva e responsabile**.

Regole di funzionamento:

- 🚦 I genitori sono invitati a rispettare gli orari di ingresso e di uscita.
- 🚦 Entrate o uscite fuori orario sono possibili solo tra le **12.30 e le 13.00**.
- 🚦 Per ragioni di sicurezza, non è consentito trattenersi nel cortile durante l'uscita.
- 🚦 All'ingresso, i bambini devono essere affidati direttamente alle insegnanti.

Gli spazi:

Gli ambienti della scuola sono pensati come **"luoghi di vita"** e non solo come aule di apprendimento:

- 🚦 **Sezioni accoglienti e flessibili**, organizzate per angoli di gioco e scoperta;
- 🚦 **Laboratori dedicati** (musica, motricità, lettura, manipolazione);
- 🚦 **Spazi esterni** (giardino, orto e serra) utilizzati quotidianamente come ambienti educativi;
- 🚦 **Aule polifunzionali** per progetti speciali e attività in piccolo gruppo.

Ogni spazio è allestito per favorire la sicurezza, l'autonomia e la curiosità dei bambini.

9. I PROGETTI EDUCATIVI E DIDATTICI

Ogni anno la scuola realizza una **progettazione annuale** che raccoglie i percorsi didattici, i laboratori e le esperienze significative per i bambini. I progetti nascono dall'osservazione

b) Le bambine e i bambini

Nell'anno scolastico in corso, la scuola accoglie **48 bambini**:

- 🚦 15 piccoli;
- 🚦 17 mezzani;
- 🚦 16 grandi.

I bambini sono suddivisi in **due sezioni eterogenee per età**, per favorire l'apprendimento cooperativo, la solidarietà e lo sviluppo di competenze sociali e relazionali.

c) L'inclusione dei bambini con disabilità

Accogliere tutti i bambini è per noi un dovere istituzionale e un valore etico fondamentale.

La presenza di bambini con differenti abilità rappresenta una **ricchezza educativa**, un'occasione per sperimentare la diversità come risorsa e per favorire la crescita dell'intera comunità scolastica.

La scuola promuove l'inclusione attraverso:

- 🚦 un **progetto educativo personalizzato**, condiviso con la famiglia e con i servizi specialistici (neuropsichiatria infantile, assistenza educativa comunale, servizi sociali, associazioni);
- 🚦 la **collaborazione costante** con gli operatori territoriali e con il *Gruppo Famiglie Disabili* coordinato dal Comune di Scanzorosciate;
- 🚦 la costruzione di **un ambiente accogliente e accessibile**, che favorisca il benessere, l'autonomia e la partecipazione attiva di ciascun bambino.

5. ASPETTI METODOLOGICI DEL SISTEMA

FORMATIVO

La nostra scuola adotta un approccio educativo basato sull'ascolto, sull'osservazione e sulla valorizzazione dell'esperienza diretta dei bambini. La metodologia si ispira ai principi di **partecipazione, autonomia e benessere**, con un forte orientamento alla costruzione di relazioni positive e all'apprendimento attivo.

1. Eteroreferenzialità:

Ogni bambino appartiene alla **scuola intera**, non solo alla propria sezione.

Le insegnanti collaborano costantemente, condividendo scelte educative, osservazioni e strategie per garantire un percorso coerente e unitario. Ogni adulto diventa così un punto di riferimento significativo per tutti i bambini, in un clima di fiducia e continuità educativa.

2. Centralità delle emozioni e delle relazioni:

Le emozioni rappresentano il punto di partenza di ogni apprendimento.

Attraverso l'ascolto, l'accoglienza e la mediazione, i bambini imparano a:

-  riconoscere e nominare le proprie emozioni;
-  esprimerle con parole e gesti adeguati;
-  gestire i conflitti in modo costruttivo;
-  sviluppare autostima, empatia e fiducia negli altri.

Le insegnanti si pongono come **guide attente e accoglienti**, capaci di creare un clima relazionale sereno e di integrare la dimensione affettiva con quella cognitiva.

8. ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI E DEI TEMPI

La settimana educativa:

La giornata scolastica è organizzata in modo flessibile, equilibrando attività di sezione, laboratori, momenti di gioco libero e proposte educative guidate. Le attività vengono pianificate per valorizzare il tempo dell'esperienza, della scoperta e della relazione.

- **Lunedì e giovedì:** attività per gruppi di intersezione omogenei per età.
- **Martedì, mercoledì e venerdì:** laboratori e incontri con esperti esterni.

L'organizzazione può variare in base alle esigenze dei bambini o ai progetti in corso.

La giornata tipo

07.30-08.45	Entrata anticipata
08.45-09.15	Ingresso e gioco libero in classe o in cortile
09.15-10.00	Riordino, attività di routine (appello, incarichi della giornata, preghiera e spuntino di frutta)
10.00-11.15	Attività secondo programma
11.15-11.30	Preparazione al pranzo
11.30-12.30	Pranzo
12.30-13.30	Gioco libero
13.00-15.15	I piccoli riposano
13.30-15.15	Mezzani e grandi svolgono le attività in programma
15.15-15.40	Gioco libero e riordino personale
15.40-16.00	Uscita
16.00-17.00	Uscita posticipata

Le finalità educative fanno riferimento alle **Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione (MIUR, 2012)** e si articolano in quattro grandi obiettivi formativi:

1. Sviluppo dell'identità personale:

Aiutare il bambino a sentirsi unico e riconosciuto, valorizzando le sue esperienze, le sue emozioni e le sue potenzialità. Favorire sicurezza, autostima, curiosità e fiducia in sé, nel rispetto delle proprie origini e della propria cultura.

2. Conquista dell'autonomia:

Sostenere la capacità di compiere scelte personali, di assumersi piccole responsabilità e di partecipare attivamente alla vita scolastica. Promuovere comportamenti di rispetto, solidarietà, giustizia e cura verso sé stessi, gli altri e l'ambiente.

3. Sviluppo delle competenze

Offrire esperienze che stimolino abilità sensoriali, linguistiche, logiche, motorie e creative, integrando mente, corpo, emozioni e linguaggio. Guidare i bambini a osservare, esplorare, formulare ipotesi e risolvere problemi in modo personale e cooperativo.

4. Educazione alla cittadinanza

Accompagnare i bambini a scoprire il valore delle regole, della convivenza e della partecipazione, imparando a rispettare l'altro, a collaborare e a sentirsi parte di una comunità. L'educazione civica, ambientale e digitale è parte integrante del percorso formativo, attraverso attività che promuovono il rispetto per la natura, la cura dei beni comuni, la sicurezza e l'uso consapevole dei media.

3. Approccio "Senza Zaino":

La scuola aderisce dal gennaio 2020 alla **Rete Nazionale delle Scuole "Senza Zaino"**, ispirandosi ai tre valori fondanti di questo modello:

 **Comunità:** costruire insieme il sapere, partecipando in modo attivo e condividendo esperienze e responsabilità;

 **Responsabilità:** promuovere l'autonomia e la capacità di scegliere, favorendo l'apprendimento come scoperta personale;

 **Ospitalità:** accogliere l'altro e creare ambienti curati, belli e funzionali, che favoriscano il benessere e l'apprendimento.

4. Esperienza diretta e ambienti di apprendimento

Le insegnanti progettano spazi educativi pensati per stimolare la curiosità e l'esplorazione:

 **angoli per il gioco simbolico** e creativo;

 **spazi per la lettura** e il racconto;

 **laboratori manuali e naturali.**

I bambini sono incoraggiati a **scegliere liberamente** dove e con chi giocare o lavorare, imparando così il rispetto delle regole e il valore della collaborazione.

5. Vita all'aperto

Lo spazio esterno è considerato una vera e propria "aula all'aperto".

Nel **giardino e nell'orto didattico** i bambini osservano la natura, coltivano, seminano e raccolgono, imparando a prendersi cura del mondo che li circonda. Il contatto con la

natura favorisce benessere, autonomia, rispetto e sensibilità ambientale.

6. Scuola aperta

La scuola promuove un costante dialogo con le famiglie e con il territorio, attraverso incontri, laboratori, feste e attività condivise, valorizzando la collaborazione come risorsa educativa.

6. IL CONTRATTO FORMATIVO

La qualità del percorso educativo nasce dalla **collaborazione tra scuola, famiglia e bambini**, tre componenti fondamentali che condividono la responsabilità della crescita e del benessere di ciascun alunno.

Le insegnanti si impegnano a:

-  illustrare alle famiglie i progetti e le attività dell'anno scolastico;
-  proporre attività inclusive, differenziate e stimolanti per tutti;
-  promuovere l'autonomia e la riflessione personale dei bambini;
-  sostenere i bambini con difficoltà e predisporre percorsi personalizzati;
-  mantenere un dialogo costante con le famiglie attraverso colloqui periodici;
-  tutelare e valorizzare l'identità personale, culturale e religiosa di ciascuno.

I bambini si impegnano a:

-  partecipare con entusiasmo e curiosità alle attività proposte;
-  rispettare sé stessi, gli altri e gli ambienti scolastici;
-  collaborare con i compagni e aiutarsi a vicenda;
-  prendersi cura del materiale e del patrimonio comune della scuola.

I genitori si impegnano a:

-  conoscere e condividere il progetto educativo della scuola;
-  mantenere un dialogo aperto e rispettoso con le insegnanti;
-  rispettare orari e regole di funzionamento;
-  sostenere la scuola con la propria collaborazione e partecipazione;
-  versare con regolarità la retta mensile stabilita dal Consiglio di Amministrazione;
 - fornire ai bambini il materiale richiesto per le attività.

Il **Patto Educativo di Corresponsabilità** rappresenta l'impegno reciproco di scuola e famiglia nel costruire insieme un ambiente educativo sereno, accogliente e coerente, nel quale ogni bambino possa crescere felice e fiducioso.

7. LE FINALITÀ EDUCATIVE

La Scuola dell'Infanzia "Mons. G. Rossi" si propone di accompagnare ogni bambino e bambina in un percorso di crescita armonioso, attraverso esperienze significative che favoriscano lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e del senso di cittadinanza.